

Inaugurazione Anno Accademico 2008 / 2009

# INTERVENTO DELLO STUDENTE ARSENE NGUEPNANG



**POLITECNICO  
DI TORINO**

Inaugurazione Anno Accademico  
2008 / 2009  
7 novembre 2008



POLITECNICO  
DI TORINO

DISCORSO INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2008/2009  
POLITECNICO DI TORINO  
NGUEPNANG NOUME ARSENE

Autorità, studenti, signore e signori

Vorrei innanzitutto ringraziare il Rettore del Politecnico di Torino per avermi dato l'opportunità di partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico 2008/2009 e di potermi esprimere a nome di tutti gli studenti non italiani del Politecnico di Torino.

Lo considero un grandissimo onore, ma credo soprattutto che questa sia la manifestazione concreta della volontà crescente dell'università italiana in generale e del Politecnico di Torino in particolare, di promuovere e facilitare l'integrazione completa dello studente straniero nella società italiana.

L'Ateneo conta ormai circa 28.000 studenti di cui circa 3.000 arrivano da tutte le parti del mondo (Africa, Asia, America..), numero che è cresciuto anno dopo anno ed è destinato a crescere ancora. Questo dato è molto indicativo, grazie alla formazione solida che offre ai giovani, in un contesto educativo piacevole e attraente, il Politecnico di Torino tende a migliorarsi e a collocarsi fra i migliori istituti universitari del mondo.

Vorrei inoltre mettere in evidenza la disponibilità del Politecnico ad appoggiare gli studenti bisognosi e meritevoli, attraverso contributi finanziari e borse di studio quali le collaborazioni part-time, la riduzione delle tasse o i contributi per lo svolgimento di tesi di laurea.

Tutto ciò non può essere che lodato e incoraggiato.

Vorrei far notare però, che per completare il suo scopo nel campo dell'internazionalizzazione, che è quello di dare allo studente straniero una perfetta formazione professionale, il Politecnico dovrebbe contribuire a mettere in piedi una politica che consenta ai neoingegneri di poter partecipare allo sviluppo economico-sociale dei propri paesi di origine, facilitando i rapporti di collaborazione fra essi e il Politecnico stesso.

Inoltre vorrei richiamare l'attenzione del Rettore e degli intervenuti e chiedere aiuto per una situazione che oltre a essere incomprensibile, risulta un freno non trascurabile per lo studente nella sua carriera universitaria. La questione riguarda il rilascio e il rinnovo molto tardivo del permesso soggiorno per motivi di studio.

Cosciente che questa richiesta non è direttamente legata al percorso accademico dello studente, chiedo gentilmente al Rettore di fare tutto il possibile perché gli organi competenti possano - almeno per gli studenti - rilasciare in tempo i permessi di soggiorno.

L'inaugurazione dell'anno accademico si svolge quest'anno su uno sfondo di profondo disagio da parte degli studenti, degli insegnanti e di quasi tutte le componenti educative dell'università a causa della famosa legge 133. Ovviamente condivido e sostengo totalmente il sentimento dei miei colleghi perché avremmo voluto che questa legge fosse stata modificata in quanto i suoi provvedimenti servono sostanzialmente a sottrarre mezzi e possibilità a un sistema universitario già in difficoltà. Alcuni studenti hanno richiesto l'annullamento dell'inaugurazione dell'anno accademico come protesta, per lanciare un messaggio forte a chi ci deve ascoltare.

Ho ritenuto questa proposta assolutamente sensata ma penso che dal momento che non è stata annullata, questa cerimonia può essere un'opportunità, un'occasione in più per farsi sentire e proprio per questo motivo che chiedo al Rettore del Politecnico di Torino di prendere chiaramente posizione e appoggiarci come può, in questa lotta per il nostro futuro.

Vorrei finire ringraziando tutti gli insegnanti dell'Ateneo, il Rettore e l'Italia per questa grandissima opportunità e disponibilità data agli studenti stranieri di potere acquisire conoscenze e una formazione professionale per un futuro, senza dubbio migliore.

Auguro quindi a tutti un buonissimo anno accademico.

Grazie